

Gli ex Pdl e la Lega sono già divisi sulla candidatura alla poltrona di sindaco

In pole position Erika Seta, ma il Carroccio si era lanciato un mese fa. Sopra, Federico Caselli; a destra Erika Seta, a sinistra Emilio Follo.

? CASALECCHIO ? UNA POLTRONA per tre. Dopo la raffica delle candidature alle primarie del Pd, anche nel centro destra di Casalecchio si aprono le ostilità per conquistare la nomination di schieramento alle elezioni amministrative della prossima primavera. Una corsa iniziata con qualche anticipo da Federico Caselli, coordinatore della Lega Nord per la vallata del Reno, che ormai un mese fa ha manifestato la sua disponibilità a rappresentare non solo il Carroccio, ma tutto lo schieramento dell'opposizione.

MA LA mossa decisiva è attesa dall'ormai ex Pdl, che almeno nella sua rappresentanza consiliare ha traslocato senza eccezioni sotto le rinnovate insegne di Forza Italia. Un segno di compattezza dei sei consiglieri federalisti che a livello nazionale sostengono la leadership di Berlusconi, ma che sul piano locale si dividono sulla scelta del candidato che dovrà guidarli alle comunali.

UNA competizione nella quale parte decisamente favorita Erika Seta, 39enne attuale consigliere di minoranza, uscita nella Pro Loco Casalecchio di Reno con una buona esperienza amministrativa maturata in due legislature ai banchi dell'opposizione. Pare che nell'ultima riunione del gruppo consiliare nella votazione si dividono sulla scelta del candidato che dovrà guidarli alle comunali.

UNA competizione nella quale parte decisamente favorita Erika Seta, 39enne attuale consigliere di minoranza, attiva nella Pro Loco Casalecchio di Reno con una buona esperienza amministrativa maturata in due legislature ai banchi dell'opposizione. Pare che nell'ultima riunione del gruppo consiliare nella votazione si dividono sulla scelta del candidato che dovrà guidarli alle comunali.

Pare che nell'ultima riunione del gruppo consiliare nella votazione fra i sei esponenti forzisti sia finita 4 a 2: quattro consiglieri favorevoli alla candidatura della Seta e due voti per Emilio Follo, consigliere di lungo corso che non ha mai nascosto e non nasconde le sue ambizioni: «Ho manifestato la mia disponibilità a fare il candidato sindaco, ma se poi dovessi restare in minoranza non mi dispererò? dice nel commentare la sconfitta (ai punti) nel primo round? La partita comunque non è definita, ci sono esigenze ed equilibri politici sovraordinati dei quali si deve tenere conto. L'ultima parola spetta ai vertici provinciali e regionali del partito».

LO STESSO Mario Pedica, attuale capogruppo, schierato a favore della Seta, chiarisce che non c'è ancora una decisione definitiva, ma che è necessario fissare una proposta per poi condividerla con i possibili alleati.

Quel che è certo è che Pedica (che è stato candidato sindaco del Pdl alle ultime amministrative) non si ripresenterà: «Il nostro obiettivo è fare una coalizione delle forze del centrodestra con le quali presentarsi uniti, magari con liste diverse, ma con un candidato condiviso. Che non sarò io. Largo ai

giovani».
Gabriele Mignardi.